



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

Relazione di sintesi delle attività relative al porto di Casamicciola Terme

La presente relazione scaturisce dalle risultanze alle quali si è pervenuti durante le numerose interlocuzioni ed incontri, oltre che attività di sopralluogo, che la Struttura commissariale ha tenuto con la Regione Campania, con i rappresentanti delle compagnie di navigazione e degli operatori del porto turistico, coinvolgendo altresì gli Enti territorialmente competenti al fine di pervenire alla definizione di tutte le attività da intraprendere per la completa ripresa funzionale del porto di Casamicciola Terme, interessato dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022. In particolare, si evidenzia che il Commissario Delegato On. Avv. Legnini ha promosso la costituzione di un tavolo tecnico il cui coordinamento è stato affidato allo scrivente.

Si riporta l'elenco dei principali incontri tenutisi:

- Riunione telematica del 20 dicembre 2022 con Regione Campania - DG Mobilità, Sindaco di Forio e compagnie di navigazione nella quale si è predisposto il sopralluogo al porto per il giorno successivo;
- Sopralluogo del 21 dicembre 2022 al porto con rappresentanti di Regione Campania - DG Mobilità, Comune di Casamicciola, Comune di Forio, Capitaneria di Porto di Ischia, compagnie di navigazione gestori porto turistico, in esito al quale la Regione Campania si è assunta l'onere delle attività relative ad una campagna di misure batimetriche del bacino portuale;
- Riunione in sede a Ischia dell'11 gennaio 2023 con la Capitaneria di Porto di Ischia e i rappresentanti dei gestori del porto turistico (Società Cala degli Aragonesi e Società Marina di Casamicciola) durante la quale sono stati evidenziati le principali criticità relative alle imbarcazioni da diporto insabbiate nel lato interno del molo di sottoflutto e alla importante variazione del fondale nella zona esterna al molo di sottoflutto, all'uscita dell'alveo tombato del Pio Monte della Misericordia. I gestori hanno rilasciato copia cartacea dei documenti relativi alle concessioni, oggetto di successivo invio formale digitale con relazione di sintesi sugli aspetti amministrativi di gestione dell'area, impegnandosi a fornire i rilievi batimetrici in loro possesso riferiti a misure condotte nel 2008 e 2019, quest'ultima successivamente presa a riferimento per effettuare confronti con i rilievi batimetrici del 29 dicembre 2022 effettuati dalla Regione;
- Riunione del 16 gennaio 2023 presso la sede della Regione Campania con DG Mobilità e Capitaneria di Porto di Ischia, in cui sono state esaminate le possibili modalità di attuazione di un intervento di dragaggio, concordando una riunione collegiale con tutti i potenziali soggetti interessati per il successivo 24 gennaio;
- Riunione del 24 gennaio 2023 in sede a Ischia, convocata congiuntamente tra Struttura commissariale e Regione Campania - DG Mobilità con la partecipazione di Comune di Casamicciola, Comune di Forio, Capitaneria di Porto di Ischia, compagnie di navigazione e gestori del porto turistico, al fine di analizzare i rilievi batimetrici forniti dalla Regione Campania e all'esito del quale il Commissario ha promosso l'istituzione del tavolo tecnico tra i soggetti portatori di interesse e gli enti preposti all'emanazione di pareri, autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati per l'attuazione dell'intervento di dragaggio, fissando la prima riunione per il successivo 26 gennaio. Durante la riunione, inoltre, la Regione Campania ha illustrato il confronto tra le misure batimetriche del 29 dicembre 2022 e quelle del 2019 fornite dalla Società Cala degli Aragonesi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

- Riunione del tavolo tecnico del 26 gennaio 2023, presso il Comune di Casamicciola Terme, con la partecipazione, oltre ai rappresentanti di tutti i soggetti presenti alla riunione del 24 gennaio 2023, anche di ARPA Campania, durante la quale si è assunta la decisione di affidare alla Regione Campania la redazione del piano di caratterizzazione dei sedimenti connessi all'evento del 26 novembre 2022, stabilendo altresì di invitare alla successiva riunione i direttori dell'Area Marina Naturale Protetta Regno di Nettuno e della Stazione Zoologica Anton Dohrn, oltre che rappresentanti di ISPRA. In tale circostanza si è anche deciso che la Regione estendesse il rilievo batimetrico nelle aree esterne al molo di sottoflutto e quelle più prossime all'arenile;
- Riunione del tavolo tecnico del 2 febbraio 2023 in sede a Ischia con la partecipazione, oltre a tutti i soggetti presenti alla precedente riunione del 26 gennaio 2023, anche di Area Marina Naturale Protetta Regno di Nettuno, ISPRA e Stazione Zoologica Anton Dohrn, durante la quale la Regione ha aggiornato circa l'avanzamento delle attività di estensione delle misure batimetriche;
- Riunione del 7 febbraio con la Regione Campania durante la quale il Vice Presidente Bonavitacola ha manifestato la fondatezza dell'estensione del contratto di Accordo quadro sottoscritto tra il RTP (mandataria Proger) e il Comune di Lacco Ameno (capofila dei Comuni dell'Isola) per *"I SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER IL RIPASCIMENTO E MANUTENZIONE PLURIENNALE DELLE SPIAGGE NONCHÉ PER LA DIFESA DEI LITORALI DELL'ISOLA DI ISCHIA"* alla progettazione dell'intervento di dragaggio del porto;
- Riunione del tavolo tecnico del 7 febbraio 2023 in sede a Napoli con la partecipazione, oltre a tutti i soggetti partecipanti alla riunione del 2 febbraio 2023, anche del raggruppamento temporaneo dei professionisti (RTP con mandataria PROGER), del RUP dell'Accordo quadro, nonché di professori Universitari e referenti del CNR esperti in materia di opere marittime ed interventi di dragaggio, durante la quale si è deciso che i progettisti avviassero una valutazione dei volumi di detriti riversati in porto a seguito della frana, in esito alla quale dedurre il piano di caratterizzazione sulla base delle disposizioni del D.M. 173/2016 *"Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"*.
- Riunione del tavolo tecnico del 14 febbraio 2023 in sede a Napoli con la partecipazione, oltre a tutti i soggetti partecipanti alla riunione del 7 febbraio 2023, anche del referente della Soprintendenza ABAP di Napoli durante la quale sono state definite tutte le fasi attuative dell'intervento ed è stato ipotizzato un cronoprogramma delle attività. Della presente riunione è stato redatto verbale condiviso con i partecipanti, rimesso in allegato alla presente relazione;
- Riunione del tavolo tecnico del 22 febbraio 2023 in sede a Napoli con la partecipazione, oltre a tutti i soggetti partecipanti alla riunione del 14 febbraio 2023, anche del Vice Presidente della Regione Campania On. Fulvio Bonavitacola, dell'ASL e della DG della Regione Campania *"Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, valutazioni e Autorizzazioni Ambientali"*, durante la quale è stata condivisa la bozza di Ordinanza per la regolamentazione dell'attività per il porto e sono state ulteriormente condivise ed approfondite le tematiche già affrontate nelle precedenti riunioni.

Si riporta una descrizione più dettagliata degli argomenti trattati durante i predetti incontri:

- Sono state analizzate le diverse criticità segnalate principalmente dalle compagnie di navigazione, che rilevano difficoltà operative ad effettuare in sicurezza le manovre di ormeggio e disormeggio dei vettori marittimi, a causa della presenza di materiale sul fondale marino che incide sul corretto posizionamento delle ancore, e ulteriori difficoltà legate alla presenza di materiale fine in sospensione, che può arrecare danni ai sistemi di propulsione una volta ispirato dai circuiti di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

raffreddamento. Le compagnie di navigazione hanno sospeso il traffico dei traghetti deviandolo al porto di Ischia.

Ulteriori criticità sono state segnalate dagli operatori del porto turistico che, a causa dell'accumulo di fango in specifiche zone delle aree che gestiscono in concessione, hanno manifestato problemi con l'ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni da diporto, oltre a non potere allestire i pontili galleggianti mobili utilizzati per le imbarcazioni dei residenti.

Inoltre, la Capitaneria di Porto ha segnalato che durante le movimentazioni delle navi viene registrato il sollevamento di materiale leggero che può causare problemi al passaggio delle unità navali; a tal fine chiede di verificare in modo specifico tale problematica in fase di progettazione.

- La Regione ha affidato l'esecuzione del rilievo batimetrico in due fasi, ovvero dapprima in un'area più limitata del porto, durante il rilievo del 29 dicembre 2022, e successivamente, all'inizio del mese di febbraio, in un'area più ampia del porto in modo da consentire una stima adeguata dei quantitativi da dragare. Il RTP ha raffrontato tali rilievi con quelli del 2019, messi a disposizione dagli operatori del porto turistico, seppur riferiti a ridotte porzioni del porto, e ha stimato un valore di circa 12.000 mc di materiale da dragare, di cui 7.000 mc a Ovest e 5.000 mc ad Est del molo di sottoflutto, oltre ad un valore di circa 11.000 mc in corrispondenza della zona più meridionale del cerchio di evoluzione in cui i rilievi batimetrici evidenziano una zona con una batimetria non adeguata rispetto ai dati forniti dalla Capitaneria di Porto e dagli operatori ovvero per imbarcazioni della lunghezza fuori tutto di 85 m e pescaggio di 4 m. È bene sottolineare che gli ulteriori 11.000 mc non costituiscono materiale derivante dalla frana del 26 Novembre 2022 perché anche le batimetrie del 2019 ne evidenziavano la presenza. Cionondimeno gli obiettivi delle operazioni di dragaggio sono duplici: da un lato mitigare gli effetti dell'evento calamitoso e dall'altro garantire la sicurezza della navigazione, con particolare riguardo all'area sottesa dal cerchio di evoluzione, in modo da garantire l'area di manovra con profondità di 6 m. Il RTP ha eseguito il calcolo degli 11.000 mc considerando un *overdredging* di 0.50 m.
- Le riunioni si sono incentrate sulla necessità di approfondire il tema del piano di caratterizzazione ai sensi del DM 173 del 15 luglio 2016, che è strettamente connesso, costituendone la base, alle opzioni di gestione del materiale dragato. Infatti, solo in base alla classificazione chimico organica e inorganica, ecotossicologica e granulometrica dei sedimenti sarà possibile tracciare la destinazione finale del materiale dragato. Il RTP durante l'ultima riunione del 22 febbraio ha individuato, ai sensi del DM 173 del 2016, n. 13 punti di sondaggio, di cui n.2 in corrispondenza delle zone di accumulo sotto banchina, per un totale di 41 campioni di sedimento. La numerosità dei campioni potrebbe subire piccole fluttuazioni in esito ad uno stretto confronto con ISPRA ed ARPAC e comunque il Piano di caratterizzazione verrà formalmente consegnato entro i tempi che saranno previsti nell'ordinanza ed indicati al termine della relazione. Per il sito di *dumping* il RTP delinea ulteriori 3 stazioni di prelievo in modo da valutare da un lato le indagini chimiche, fisiche ed ecotossicologiche e dall'altro di performare le analisi chimico-fisiche per ciascuna stazione, finalizzate a valutare i solidi sospesi totali, il profilo batimetrico di torbidità, temperatura, ossigeno disciolto e delle comunità fito-zoobentoniche esistenti presso ciascuna stazione. Giova aggiungere che qualora all'esito delle indagini sui campioni del materiale del porto dovesse emergere incompatibilità con i siti di destinazione, si avvierebbe un intervento finalizzato alla rimozione, al trasporto e all'invio dello stesso presso impianti autorizzati. A tal fine è indispensabile, in parallelo alle indagini sopra descritte, che il RTP esegua anche le indagini specifiche connesse al test di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

cessione ai sensi del D.M. 5 Febbraio 1998 su tutti i campioni superficiali prelevati dall'area di escavo, per determinare alcuni parametri fondamentali sull'eluato (metalli, pH, conducibilità, COD, cloruri, solfati, fluoruri, nitrati, amianto), ai sensi di legge; in tal modo agli esiti delle prove di laboratorio entrambe le strategie di intervento potranno essere immediatamente sviluppate: ovvero sedimentazione in mare nel caso favorevole, trasporto ad impianti autorizzati in quello sfavorevole.

- Le possibili soluzioni previste dal Decreto 173 del 2016 per il riutilizzo dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali sono sinteticamente: l'immersione deliberata in mare, il ripascimento degli arenili e il riempimento di ambienti conterminati, c.d. "colmate". Nel caso specifico, il tavolo tecnico ha analizzato i punti di forza e di debolezza delle tre possibili soluzioni come di seguito descritto:
 - Il punto di forza dell'immersione in mare è la possibilità di riutilizzare l'intera matrice terrosa costituita sia dalle componenti più fini, limi e argille, che da quelle più grossolane, sabbie e ghiaie, purché opportuni calcoli delle correnti marine profonde nel tratto di mare ospite tengano in debito conto le dispersioni sub-orizzontali delle componenti più leggere; ad avvalorare questa tesi ci sono alcune analisi granulometriche di campioni prelevati nell'ambito delle attività condotte dai Centri di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile e dalle Università, dalle quali emerge che il materiale è sabbia limosa leggermente argillosa; il punto di debolezza è invece costituito dalla delicata definizione delle correnti suddette e dalla conoscenza del fondale, ma l'Anton Dorn, ente scientifico primario in questo settore, ha dimostrato piena collaborazione nell'attuare tutti gli approfondimenti necessari. Ulteriore importante punto di forza è la lontananza di questi fondali (a 200 m di profondità) dalle zone protette in cui la Posidonia è assolutamente da preservare; infatti, il rischio di trasporto, soprattutto della matrice fine più leggera, è quello principale da mitigare. Alla luce dell'estensione dell'Area marina protetta Regno di Nettuno, la sedimentazione oltre le 3 miglia nautiche, ne esclude l'interferenza. Le ipotesi sviluppate durante i tavoli tecnici individuano due aree: una a NW di Forio a circa 4/5 MN dove sono presenti fondali fangosi ad oltre 200 metri di profondità e l'altra a circa 4 MN a SUD della costa di Sant'Angelo del Comune di Serrara Fontana. Le predette ipotesi sono al vaglio dei progettisti ed è indubbio che vada valutata la compatibilità del materiale di dragaggio con il sito di dumping. In ogni caso la profondità del piano di posa del materiale sedimentato, superiore o inferiore alla batimetrica dei 200 m, determina un diverso approccio alla caratterizzazione del sito di *dumping*.
 - Il punto di forza del ripascimento ovvero l'utilizzo di materiali provenienti dall'escavo di fondali marini o di dragaggio del porto, mediante apporto sulla spiaggia emersa e/o sommersa, consiste prioritariamente nella mitigazione dei fenomeni di erosione della costa; tuttavia nel caso ischitano ci sono numerose controindicazioni: innanzitutto per la presenza della Posidonia in zone immediatamente contermini alla spiaggia emersa, la compatibilità della granulometria del materiale da apportare rispetto a quello ospite è decisiva. Infatti il moto ondoso può senza dubbio trascinare le componenti più fini verso il largo dove sono più dense le popolazioni di Posidonie, determinandone il soffocamento, per diminuzione di luce, quindi producendo un feedback molto pericoloso che porta alla loro putrefazione con conseguenze ulteriori rispetto alla protezione all'erosione e all'ossigenazione dello specchio d'acqua sotteso. Anche una eventuale selezione della matrice compatibile con gli arenili, nell'ambito dei fusi granulometrici provenienti dal materiale di escavo, determinerebbe in ogni caso una complessa attività di vagliatura da cui residuerebbe un'importante quantità di matrici terrose di scarto per incompatibilità geometrica,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

- cromatica e di scabrezza, da avviare a processi altri ovvero probabilmente ad impianti autorizzati al loro trattamento. Gli impianti di trattamento sono tutti situati sulla terra ferma, determinando pertanto un aggravio delle attività di trasporto del materiale di risulta;
- Il punto di forza delle colmate coincide con il punto di debolezza del ripascimento ovvero la possibilità, in linea di principio, di riutilizzo di tutta la matrice granulometrica del materiale di escavo. Se il progetto è ben concepito può, in esito ad analisi geotecniche e strutturali, consentire il riuso dell'intera matrice in particolare per colmate impermeabili all'acqua se poste in zone strategiche per la difesa della costa. I punti di debolezza sono in questo caso da imputare alla complessità progettuale derivante dalla modifica del complesso del moto ondoso e delle correnti marine superficiali e profonde, alla modifiche che impattano sugli aspetti paesaggistici e alla compatibilità, ambientale e strutturale, del fondale con le fondazioni della colmata stessa; anche l'uso in una colmata in porto, ad esempio per la realizzazione di un pontile stabile, potrebbe presentare articolazioni progettuali che mal si conciliano con i tempi estremamente ristretti dell'intervento in esame.

Dalle analisi sopra riportate si può certamente ritenere che l'immersione in mare oltre le 3 miglia nautiche in zone non protette, in fondali sufficientemente profondi ed in zone in cui le correnti marine non sono tali da far disperdere le componenti più fini, rappresenta l'epilogo naturale più sostenibile per l'operazione. Anche il tavolo tecnico ha unanimemente propeso per la tale soluzione, certamente condizionata all'individuazione di fondali marini idonei, tali da presentare le caratteristiche di compatibilità ambientale con i materiali dragati.

Al fine di contenere i tempi di attuazione dell'intervento già prospettati nella riunione del tavolo tecnico del 14 febbraio 2023, nella successiva riunione del 22 febbraio 2023 si è acquisito l'avanzamento delle attività in corso relativamente al piano di caratterizzazione e si è aggiornato il cronoprogramma, anche al fine di limitare il più possibile una eventuale ordinanza sindacale di divieto di balneazione dopo l'inizio del canonico periodo di inizio della stagione fissato al 1 Maggio 2023. Il cronoprogramma definitivamente condiviso prevede le seguenti fasi e tempistiche, a partire dalla data di emanazione dell'Ordinanza:

- 5 gg** Formalizzazione da parte del RTP del piano di caratterizzazione sia in merito al sito di partenza che a quello di destinazione (dumping). Contestualmente il RTP nella redazione del piano di sicurezza e coordinamento delle attività di prelievo dei campioni o delle successive fasi di dragaggio valuta il rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di ordigni bellici;
- 10 gg** (compresi i tempi di mobilitazione/demobilitazione) per l'attività di campo finalizzata al prelievo delle carote di cui ARPAC dovrà acquisire il 10% del campione per i controlli di legge;
- 25 gg** per analisi dei risultati dei laboratori; contemporaneamente l'RTP avvierà il progetto, in una unica fase, per la sedimentazione in mare, oltre le 3 MN, avendo cura di tutti gli aspetti sopra richiamati;
- 5 gg** per consegna progetto complessivo accorpato in una unica emissione;
- 10 gg** per la convocazione e conclusione della conferenza speciale dei servizi;
- 5 gg** per il rilascio delle autorizzazioni da parte della Regione Campania;
- 5 gg** per l'avvio dei lavori di dragaggio;
- 15 gg** per la durata dei lavori dragaggio.

Ischia, 24 febbraio 2023

Il Vice Commissario
Ing. Gianluca Loffredo



IL COMMISSARIO DELEGATO

OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Verbale della riunione del 14 febbraio 2023

Tavolo tecnico per il Porto di Casamicciola Terme

Il giorno 14 febbraio 2023, alle ore 12:00, presso la sede degli uffici della Struttura commissariale in Napoli e da remoto, si è tenuta ulteriore riunione del tavolo tecnico promosso dal Commissario Delegato per l’Emergenza Frana On. Avv. Giovanni Legnini, il cui coordinamento è stato affidato al Vice Commissario ing. Gianluca Loffredo.

La presente riunione è stata preceduta da numerose interlocuzioni ed incontri, oltre che attività di sopralluogo, alle quali hanno partecipato, con coinvolgimento graduale, gli Enti territorialmente competenti, i rappresentanti delle compagnie di navigazione e degli operatori del porto turistico, durante le quali sono state analizzate le principali criticità del porto di Casamicciola Terme a seguito dell’evento calamitoso del 26 novembre 2022 e sono state definite le principali attività da intraprendere per la completa ripresa funzionale dello stesso.

Alla riunione odierna sono presenti, con modalità mista in presenza e da remoto, i seguenti partecipanti:

Struttura del Commissario Delegato: Vice Commissario ing. Gianluca Loffredo, arch. Federica Procida, arch. Veronica Mazzocca, dott. Fabio Cipolletti, ing. Claudio D’Ambra, dott. Antonio Troise;
Regione Campania, Direzione mobilità: ing. Gennaro Salzano;
Capitaneria di Porto: Comandate Antonio Cipresso e Maresciallo Paolo Avallone;
Comune di Casamicciola Terme: arch. Sara Castagna;
Soprintendenza ABAP di Napoli: arch. Maria Luisa Tardugno;
ARPA Campania: dott. Vincenzo Barbuto;
Stazione Geologica Anton Dohr di Napoli: Direttore Prof. Antonio Terlizzi;
Area Marina Protetta Regno di Nettuno: Direttore dott. Antonino Miccio;
Università di Napoli Federico II: Prof. Mario Calabrese, Prof. Francesco Silvestri;
Università del Sannio: Prof. Francesco Maria Guadagno;
CNR dott. Vincenzo Di Fiore;
ISPRA: ing. Claudio Numa, dott. Cristian Mugnai, dott. David Pellegrini,
Cala degli Aragonesi: dott. Antonio Pinto;
Marina di Casamicciola: avv. Gelsomino Sirabella;
Compagnia Medmar: sig. Umberto Buono;
RTP con mandataria PROGER: ing. Antonino Sutera e ing. Cristina Grasso per mandante Dinamica Srl, arch. Giuseppe Mattera per mandante AD Progetti, geol. Alberto Rossett;
RUP arch. Nicola Regine (dipendente del Comune di Forio);
DEC ing. Vincenzo D’Avino.

Preso atto delle risultanze delle precedenti riunioni, riportate in premessa, si sintetizzano i punti salienti della riunione odierna:

- Il raggruppamento temporaneo dei professionisti, RTP, con mandataria PROGER e alcune mandanti tra cui Dinamica srl per gli aspetti specifici del progetto di dragaggio, rappresentata dall’ing. Antonino



IL COMMISSARIO DELEGATO

OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Sutera, è in procinto di assumere l'incarico specifico per gli interventi in oggetto in base all'accordo quadro stipulato con il Comune di Lacco Ameno, capofila dei comuni dell'Isola di Ischia, riguardante i servizi per il ripascimento e manutenzione delle spiagge nonché per la difesa del litorale dell'isola di Ischia.

- Il RTP illustra un documento preliminare dal quale si evince una prima di stima, per eccesso, dei detriti trascinati nel porto durante l'evento del 26 Novembre, di circa 20.000 mc e presenta un piano di caratterizzazioni sulla base del DM 173 del 2016, così come meglio specificato dal "percorso 1" ovvero quello più oneroso; nel corso dei prossimi due giorni fornirà una stima ulteriormente più precisa. Durante la riunione viene condivisa la cartografia con le misure batimetriche del 2023 su cui il progettista individua tre aree invase dai detriti: la zona esterna al molo di sottoflutto soprattutto nella zona della radice più prossima allo sbocco del canale tombato di Via Monte della Misericordia, la zona interna al molo di sottoflutto, per una distanza tale da non far ricadere i corpi morti ben visibili dalla batimetria a testimonianza che vaste aree del porto non hanno subito variazioni degni di note del battente idraulico, ed infine una zona in testa ad un molo galleggiante e che si presume aver indotto modifiche batimetriche che influenzano le manovre di approdo e l'ancoraggio delle navi;
- L'ing. Salzano verificherà che le misure batimetriche siano state condotte e restituite secondo le disposizioni normative dettate in materia, ovvero il Disciplinare Tecnico per la standardizzazione dei rilievi Idrografici – Ed. 2021 - dell'Istituto Idrografico della Marina Militare; in tale ottica Cala degli Aragonesi verifica la possibilità di rintracciare la certificazione delle prove batimetriche eseguite nel 2019 così come quelle del 2008 in forza del quale hanno ottenuto la concessione;
- Cala degli Aragonesi si impegna a fornire il piano degli ormeggi e l'ubicazione delle catenarie in base alle quali è stata impostata la concessione del 2008;
- In caso di mancata certificazione della misura batimetrica del 2019 i convenuti convengono di stimare il valore complessivo del volume con un margine di errore del 10%;
- Il tavolo ribadisce l'importanza di caratterizzare il sito di dumping; il prof. Terlizzi presuppone un sito ad una distanza di circa 5 MN, miglia nautiche, dal porto di Forio in direzione NW. Miccio fa presente;
- Considerate le problematiche connesse con la formazione di torbida si esclude l'effettuazione sia di movimentazione in ambito portuale che di spostamento in aree contigue;
- Ai fini della sicurezza della navigazione il tavolo tecnico conviene che il progettista valuti la dimensione del canale di navigazione e del bacino di evoluzione in funzione della massima nave che può usufruire del porto e in base alle dimensioni di larghezza e profondità presenti dall'ultima misura batimetrica, ciò al fine di valutare eventuali ulteriori volumi di dragaggio da prendere in considerazione rispetto a quelli già messi in evidenza nel corso della riunione; la Capitaneria di porto, che si esprime esclusivamente ai fini della sicurezza della navigazione, chiede che al termine del dragaggio siano effettuati dei nuovi rilievi batimetrici secondo il Disciplinare Tecnico per la standardizzazione dei rilievi Idrografici – Ed. 2021 - dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, ai fini dell'aggiornamento della Cartografia Ufficiale dello Stato.
- In merito alla verifica degli ordigni bellici il progettista si impegna a verificarne l'obbligatorietà rispetto alle attività di carotaggio mentre potrebbe risultare obbligatoria per la fase successiva del dragaggio;



IL COMMISSARIO DELEGATO

OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- Il tavolo conviene che ai sensi dell'art. 3 del DM 173 del 2016 il soggetto richiedente sia il comune di Lacco Ameno. Il RUP ritiene di poter affidare i lavori di dragaggio con modalità e tempi da definire mediante Ordinanza del Commissario Delegato;
- Si conviene altresì di elaborare PdCA e Progetto di Dragaggio, in questa prima fase, considerando i soli volumi sopra accennati (a ridosso del molo di sottoflutto e in testata al pontile galleggiante), eventualmente incrementati dei soli volumi strettamente necessari a garantire la manovrabilità in sede di accesso ed evoluzioni interne, non considerando pertanto al momento i volumi, ancorché riconoscibili, presenti a ridosso del fronte interno del molo di sopraflutto.

Si condivide una prima bozza di cronoprogramma:

10 gg Determinazione del piano di caratterizzazione sia in merito al sito di partenza che a quello di destinazione (dumping). Ai sensi del DM 173 del 2016 numero, tipologia e caratteristiche del piano saranno funzione del volume di dragaggio definitivamente calcolato dal progettista;

10 gg (compresi i tempi di mob/demob) per l'attività di campo finalizzata al prelievo delle carote di cui ARPAC dovrà prelevare il 10% del campione ai fini della validazione;

30 gg per analisi dei risultati dei laboratori; contemporaneamente l'RTP stilerà il progetto, in una unica fase, per la sedimentazione in mare, oltre le 3 MN, avendo cura del calcolo degli effetti delle correnti marine sul processo di diffusione delle particelle solide nel fluido. le zone da valutare per la sedimentazione sono a NW e a sud della zona dei Maronti,

10 gg per consegna progetto complessivo accorpato in una unica emissione;

5 gg per la conclusione della conferenza speciale dei servizi;

20 gg tempo presunto durata lavori dragaggio.

Il Segretario verbalizzante

Arch. Federica Procida

Il Vice Commissario

Ing. Gianluca Loffredo